Anno XI N. 94 — Udine, Martedì-Mercoledì 24-25 aprile 1888. — Abbonamento Postale

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I SUCCESSIVI ALLE FESTE

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . »
id. mese . . . . » 2
Estero: anno . . . . . . L. 20
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 6

Le associazioni non disdette si stendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

Discorso del S. Padre ai pellegrini polacchi

Fra il quotidiano concorso di tante genti, le quali da tutte le parti vengono a presentarci i loro omaggi pel cinquantesimo anniversario della Nostra ordinazione sacerdotale, ci è grato il vedere anche voi da un nobile slancio di pietà tratti a Roma dalla Gallizia e dai ducati di Cracovia e di Bucovina per far palese la vostra devozione e gli omaggi dei vostri connazionali. Questa concordia d'animi, che è già per sè sola ammirabile, ci arreca tanto maggior consolazione, quando pensiamo alle non piccole disparità di sangue, di lingue, ed anche di rito religioso esistenti tra voi. Ed è, senza dubbio, una prerogativa nobilissima e tutta speciale della vera Chiesa di Cristo, di stringere tutti i popoli in una sola compagine, e, pur lasciando intatte le diversità di costumi e di origini, di far sì che tutti siano in perfetta armonia di idee e di affetti. In quanto riguarda i varii riti delle cerimonie santissime, certamente la Sede apostolica, come ha sempre fatto, non solo non ricusa, ma volentieri e di gran cuore concede che i singoli popoli mantengano e custodiscano le legittime consuetudini e i costumi dei loro antenati. Tanta varietà nella unità, è come un diadema regale, cospicuo per foggia e per bellezza multiforme, che rende più veneranda la immacolata Sposa di Cristo.

E codesta virtù, che la Chiesa possiede, di stringere insieme i popoli, appare oltremodo evidente ed efficace, come voi lo sapete per esperienza, a comporre dissidii e a togliere attriti, sopraggiunti per colpa d'uomini o d'eventi.

Serbate adunque religiosamente inviolata questa concordia, che è indivisa compagna della fede, e frutto della cristiana carità. Siate irremovibili nell'ossequio e nell'obbedienza, per tanti titoli commendevole, verso la Sede apostolica, e procurate di adornarvi di ogni cristiana virtù e di regolare la vostra vita e i vostri costumi in conformità degli illustri esempi dei vostri maggiori.

Del resto, è Nostro desiderio vivissimo, che vi affidiate pienamente al Nostro amore e alla Nostra cura paterna. La Nostra affezione non vi verrà mai meno: e faremo per voi quanto Ci suggerisce la vigilanza e la diligenza per difendere ed accrescere tutto ciò che spetta all'incolumità e alla prosperità della religione.

Frattanto imploriamo sopra di voi l'abbondante copia dei doni celesti; a pegno di che, e a testimonianza della Nostra benevolenza, impartiamo con tutto l'affetto nel Signore l'Apostolica Benedizione a tutti voi qui presenti e a tutti i vostri compatrioti.

I pellegrini polacchi venuti in Roma per deporre ai piedi del S. Padre i loro omaggi filiali pel suo Giubileo sacerdotale riunivansi sabato alle 11 1|2 antimeridiane nella sala ducale al Vaticano. Erano circa 700 persone d'ogni età, d'ogni sesso, di ogni condizione; dalla più alta dignità ecclesiastica al semplice sacerdote, dal gran signore all'umile abitante della campagna.

Degli uomini, molti vestivano il costume nazionale; splendido e ricchissimo nelle persone di alto stato, modesto, ma pieno di originalità nella gente del popolo.

Il trono del pontefice era alzato in fondo alla sala, dal lato che dà verso le Logge. Ai lati erano disposte le seggiole per gli E.mi cardinali. Tutto attorno erano raccolti i prelati che sono a capo del pellegrinaggio; monsignor Morawski, arcivescovo di rito latino di Leopoli, monsignor Sembratowicz, arcivescovo di rito ruteno, monsignor Isakowicz, arcivescovo di rito armeno, tutte e tre parimenti di Leopoli; ed i vescovi di Cracovia monsignor Dunajewski, di Premislia, monsignor Solecki e di Stanislaow, monsignor Pelesz. Insieme ad essi era monsignor Felinski, arcivescovo titolare di Tarso. Attorno a questi venerandi prelati moltissimi sacerdoti. E quindi in prima fila il principe Adamo Sapieha e figlio; il principe Lubomirski; la principessa Marcellina Czartoryska; il conte Arturo Potocki; il conte Stanislao Tarnowski colla sua signora contessa Branicka, i signori Vladimiro Dzieduszicki e Stadnicki; le contesse Edvige Lubienska e Tarnowska, nata contessa Zamojska, moglie del maresciallo della Dieta polacca di Leopoli, ed altri di cui ora ci sfuggono i nomi.

I doni destinati al Papa erano collocati poco lungi dal trono; spiccavano fra questi una copia della miracolosa imagine della Vergine venerata a Czenstochowa, e un *album* contenente le fotografie dei più insigni monumenti sacri della Polonia, stupendamente legato in zigrino bianco ornato di fornimenti in metallo e portante nel mezzo l'Imagine della Madonna di Wilna.

Assistevano all'udienza gli alunni dei collegi polacco e ruteno e i padri della congregazione della risurrezione.

Una rivendicazione della Danimarca

Il *Flensborg Avis*, giornale danese, pubblica in questi giorni un articolo, che ha prodotto una grande impressione. In esso si esamina con molta moderazione l'articolo 5 del trattato di Praga, secondo il quale il ducato di Schleswig dove essere restituito alla Danimarca, ove gli abitanti si pronuncino in questo senso con un voto espresso liberamente.

Il giornale danese invita l'imperatore Federico a mettere in esecuzione tale articolo, per rappacificare completamente la Germania colla Danimarca. Questa non esige tutto intero lo Schleswig, riconoscendo che, per ragioni strategiche e per il nuovo canale progettato dal mare del Nord al Baltico, esso deve restare alla Prussia. Ma tutte le popolazione del Nord dello Schleswig furono e sono rimasto sempre sostanzialmente danesi, ed esse vogliono riunirsi alla patria comune.

Il re di Danimarca è padre della imperatrice di Russia; lo czar poi è legato in intima amicizia con re Cristiano, del quale fu ospite lunghi mesi dello scorso anno. Sarebbe, dunque, audacia il supporre che vi fosse la mano della Russia nella risurrezione della questione danese?

Oggi non se ne sa nulla. Ma il credere che il governo russo, in caso d'un conflitto, non voglia approfittare anche dei malumori della Danimarca, sarebbe un immaginarlo davvero troppo candido.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 23 — Presidenza BIANCHERI.

Apresi la seduta alle ore 2.30.

Seguitasi la discussione del progetto per modificazioni ed aggiunte alle leggi sui tributi locali.

Dopo osservazioni e proposte in vario senso dei deputati Ferraris M., Marco, Sonnino, Toscanelli, Angeloni, Terrasa, Lovito, Benedini, Prinetti, ai quali rispondono il relatore Fagiuoli e il ministro Magliani, approvasi il seguito dell'art. 3.o, concordato tra il ministero e la commissione e i proponenti dei vari emendamenti.

I comuni non possono esercitare la facoltà d'aumentare i centesimi addizionali dell'imposta sui terreni, fabbricati e la somma complessiva risultante dai dazi di consumo comunali e dei centesimi addizionali ai dazi di consumo governativi, se non

---

APPENDICE 169

Il piantatore della Martinica

— Giuratemi che renderete la libertà a Cirillo.

— Sì, te lo giuro, te lo giuro!

— E ora mandatemi a cercare un sacerdote.

— Un sacerdote! qui? giammai, giammai!

— Perchè, padre mio?

— Perchè tu gli diresti...

— Che cosa? gli dirò che mi prepari bene a presentarmi al mio Signore; che io perdono di cuore a tutti quelli che mi hanno fatto del male; oh! io sono pentito di quello che posso aver fatto agli altri...

In quel momento si sentì suonare al cancello.

Malopra trasalì.

Egli temeva di tutto.

Celio al contrario ebbe un raggio di speranza.

Un momento dopo il vecchio Antonio si presentò sulla soglia della camera di Celio, annunziando:

— Il cappellano del liceo Enrico IV.

— Che venga! che venga! esclamò Celio.

Malopra era per opporsi a che il cappellano entrasse; ma Celio disse:

— Se lasciate entrare il cappellano, può darsi che io mi risolva a vivere... del resto non temete nulla, padre mio.

— Si tratta della vita.

— E dell'onore!

— Giuri di conservare il silenzio?

— Ve lo giuro sull'anima mia che deve forse presto presentarsi al Creatore.

L'abate Oivry entrò.

Malopra si ritirò nel fondo della camera dietro le cortine.

Per alcuni minuti si udì un insistente bisbiglio tra il malato e il sacerdote, il quale dopo circa un quarto d'ora uscì.

Quando il cappellano fu uscito, Celio disse a suo padre che si era riavvicinato al letto.

— Domani farò tutto quello che vorrete.. se il cielo permetterà che io viva, vivrò... ma ricordatevi che mi avete promesso di rimettere Cirillo in libertà e di restituirgli la sua fortuna.

— Sì; l'ho giurato! rispose Malopra con voce sorda.

— Grazie... mi sento meglio... mi pare che dormirei volentieri.

E Celio prese un piccolo crocifisso d'oro che il cappellano gli aveva lasciato sul letto, se lo strinse al seno e si acconciò come per dormire.

Per un'ora l'infermo stette in una calma completa; il suo volto avea la dolce espressione di un angioletto; il suo respiro era leggiero ma regolare.

Verso mezzanotte si svegliò.

Malopra che vegliava assiso in un seggiolone accanto al letto si chinò vivamente verso il figlio.

— Ho sete! disse questi.

Il primo moto di Malopra fu di prendere una caraffa e di versare da bere a suo figlio in un bicchiere.

Ma ad un tratto una terribile riflessione lo arrestò; suonò il campanello.

Antonio comparve.

Malopra disse al servo;

— Celio ha sete.

Allora il fanciullo disse a suo padre con voce la cui dolcezza trapassava il cuore:

— Dammi da bere di tua mano, padre mio.

Malopra obbedì.

Con mano tremante quel miserabile accostò il bicchiere alle labbra ardenti del moribondo.

Quando padre e figlio si trovarono di nuovo soli, Celio, chinando il capo, disse di nuovo:

— Vorrei domandarti ancora una cosa.

— Parla, parla!

— Ed io ne ho il diritto dal momento che acconsento a vedere il dottore.

— Sì; tu ne hai il diritto.

— E ciò che chiederò...?

— Sarà eseguito, te lo giuro.

— Anche ti facesse dispiacere?

— Sì; si tratta di te e farò di tutto..... parla!

— Se io muoio...

— Ma tu mi hai promesso di vivere.

— Va bene; ma se si desse ch'io morissi...

E Celio si fermò; pareva esitasse; poscia ad un tratto afferrò la mano di suo padre e riprese:

— Se io muoio, fatemi seppellire laggiù... ad Asnières... sapete... accanto a Mariangela... io l'amavo tanto, e poi... non sarei morto dell'istessa morte?

— Taci! taci! gridò Malopra come morto di spavento.

— Io vi perdono... credetelo bene... io vi perdono... io voglio salire al Creatore coll'anima pura e candida come Mariangela.

— Sempre questo nome!... sempre questo nome!

— Quando io sarò lassù... io domanderò al Signore grazia per voi... dirò al Signore di accettare come una scusa la vostra troppa tenerezza per me... ma voi, ricordatevi, mi avete giurato di non far male a Cirillo.

Celio ricadde sugli origlieri; i suoi occhi si chiusero; le sue dita si agitarono tra le pieghe dei lenzuoli; per qualche istante rimase senza moto e senza respiro.

Malopra in piedi, accanto al letto, si sentiva straziare il cuore a brani a brani.

— Il castigo! mormorava lo sciagurato; ecco il castigo!

Mezz'ora passò a questo modo.

Ad un tratto Celio parve si scuotesse di soprassalto; levò un braccio in alto e mormorò:

— Addio... io parto!

Il suo sguardo parve si estinguesse di momento in momento; aggiunse ancora:

— Laggiù... Asnières... Mariangela... la stessa morte...

Uno spasimo contrasse un momento il suo volto che poscia si compose in marmorea salma.

Era morto.

Malopra ricadde sul seggiolone come annientato.

(*Continua*).

dopo che abbiano applicata la tassa di esercizio e di rivendita.

I comuni prima di chiedere di essere autorizzati per legge speciale a superare il limite massimo della sovrimposta che fu fissato dalla legge 1866, dovranno applicare anche le tasse seguenti: la tassa sul valore locativo o tassa di famiglia, i centesimi addizionali sui dazi di consumo governativi e dazi comunali fino al limite legale, tassa sulle vetture pubbliche e private e tassa domestici, tassa di licenza.

Salandra propone che il seguente art. 5 del progetto ministeriale divenga l'art. 4 del progetto in discussione: I comuni non possono imporre alcuna tassa sul bestiame agricolo nè aumentare quelle già esistenti tranne il caso in cui applicate tutte le altre tasse per la somma disponibile dei centesimi addizionali all'imposta sui terreni, fabbricati, non sieno sufficenti a pareggiare il bilancio.

Magliani e Fagiuoli accettano.

La proposta di Salandra è approvata.

Il presidente pone in discussione l'art. 5 così concepito; è conservata ai comuni la facoltà d'imporre un dazio di consumo comunale e addizionale a quello governativo giusta le leggi vigenti. Sono mantenuti i canoni di abbonamento del dazio consumo governativo attualmente in corso per i comuni chiusi e per i consorzi non abbonati i canoni saranno determinati dal ministro delle finanze in ragione del reddito netto accertato con deduzione corrispondente al vantaggio con abbonamento ad altri comuni della provincia in condizioni analoghe.

La somma totale dei canoni mantenuti e di quelli proposti col metodo suindicato per ogni provincia, resta consolidata a favore del governo dal quale non potrà essere in nessun caso aumentata.

Approvasi l'art. 5 come fu sopra annunciato.

Relazioni e interpellanze.

Rimandasi il seguito della discussione a domani.

Vigna presenta la relazione sul progetto per le modificazioni alla legge di riordinamento del personale della marina militare.

Crispi propone che l'interpellanza Bovio annunziata sabato sia posta all'ordine del giorno subito dopo l'interpellanza sulla spedizione africana. Prega poi Cavallotti a ritirare la sua interpellanza annunziata pure sabato scorso. Qualora vi insistesse dichiara che non potrebbe accettare.

Cavallotti deplora che il presidente del consiglio non abbia oggi del diritto d'interpellanza quel concetto che altra volta sostenne in questa Camera con parole ispirate al più puro liberalismo. Non può accettare l'invito fattogli, chiede che la Camera stabilisca il giorno dello svolgimento della sua interpellanza.

Crispi risponde che in occasione della discussione del bilancio dell'interno furono ampiamente trattate tutte le questioni di politica interna; è ora conveniente, dopo pochi giorni, ritornare sullo stesso argomento? Giudichi la Camera.

Cavallotti deplorando l'insistenza del presidente del consiglio ritira la sua interpellanza.

Annunziasi un'interpellanza di Costa sugli intendimenti del governo per rapporto alle riforme sociali.

Crispi a questa interpellanza rispose discutendosi il bilancio dell'interno e rispondendo precisamente a Maffi e allo stesso Costa che trattarono la questione.

Costa per non pregiudicare una questione così grave ritira la sua interpellanza.

Levasi la seduta alle ore 4,5.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 23 — Vice-Pres. TABARRINI.

Commemorazioni.

Il presidente commemora Giustinian, Caballa, Caracciolo.

Majorana associa parole speciali di compianto per la perdita di Caracciolo.

Pierantoni illustra le virtù patriottiche e scientifiche dei tre senatori defunti propone che il senato esprima le sue condoglianze alla vedova di Caracciolo e Verga; propone si estendano le condoglianze alle famiglie degli due altri senatori.

Approvasi.

Le servitù di pascere.

Grimaldi a nome del governo associasi al rimpianto e per gli illustri uomini di cui il senato deplora la perdita.

Procedesi all'estrazione degli uffici.

Discutesi il progetto per l'abolizione della servitù di pascere e vendere erbe, seminare e legnare nelle provincie ex-pontificie.

Il progetto è approvato con poche varianti di forma.

Domani il senato è convocato per l'Alta Corte.

Seduta mercoledì e sabato.

ITALIA

Bisagno — *Un soldato che salva un bambino.* — L'altra sera, per le pioggie, il Bisagno ingrossò. Tre ragazzi vollero imprudentemente traversarlo passando sopra un ponte sconnesso che l'autorità militare vi ha fatto costruire per il servizio del tiro a segno presso Staglieno.

Il più piccolo, di appena 6 anni, a nome Enrico Podestà, giunto nel mezzo del ponte, colto da un capogiro, cadde fra torbide acque, e sarebbe indubbiamente annegato se *Eugenio Faianesi soldato* zappatore del 30.*o* fanteria che si trovava sul campo del tiro non fosse accorso precipitosamente e incappottato qual era non si fosse slanciato nell'acqua in cerca del povero bimbo.

Dopo sforzi inauditi non senza grave pericolo di essere lui stesso travolto, riuscì a salvarlo.

Cagliari — *Grassazioni in Sardegna.* — Una banda armata composta di 20 individui, a Solanizza invase la casa di un certo Onnis, derubandovi quindicimila franchi Un'altra banda di 16 persone aggredì la casa del proprietario Pani, rubandovi 75 mila lire. Un servitore che avea dato l'allarme e tentò opporsi ai malandrini, fu ucciso con un colpo di fucile.

Milano — *Buono a sapersi.* — La Loggia ∴ Carlo Cattaneo di Milano ha dato 25 lire per la sottoscrizione ridicola del *Secolo* a prò della pace.

L'offerta era accompagnata da queste parole:

« Augurando che gli sforzi uniti di tutte le intelligenze e di tutte le volontà rette valgano a scuoterci di dosso quell'infetto residuo della prisca barbarie che si chiama *militarismo*, il quale è cagione che la civiltà sia tuttavia nome vano. »

D'onde si vede che la Massoneria ha specialmente tre grandi nemici il prete, il giudice e il soldato.

Napoli — *Le truppe da Massaua.* — Le condizioni sanitarie delle truppe domenica rimpatriate sono ottime. Sei compagnie sbarcate spiegarono in battaglia sul molo militare in tenuta perfetta. Quindi con la musica alla testa sfilarono davanti al generale. I pochi malati furono trasportati agli ospedali sui carri di ambulanza.

Roma — *Ladri abbastanza furbi.* — L'altro giorno, ad una lavandaia, che stava appunto rientrando in casa carica della lingeria allora allora lavata, si presentano due individui decentemente vestiti.

— Noi siamo agenti della questura, dicono essi.

— Cosa desiderano?

— Siamo incaricati di fare una perquisizione in casa. Siete accusata di detenere degli oggetti sospetti.

— Sono una donna onesta. Ma dopo tutto potete osservare.

Ed ella stessa, la brava donna, introduce i lupi nell'ovile.

Là dentro gli agenti aprono tutti i mobili, i tiretti, fanno man bassa sui gioielli, ne formano un piccolo pacco e si rivolgono alla povera donna, allibita dalla paura:

— Adesso venite con noi alla questura — le dicono — certamente la vostra innocenza sarà subito riconosciuta.

Quella li segue; ma appena giunti sulla via, i due mettono le ali ai piedi, e via come il vento.

Sbalordita, la lavandaia non ha nemmeno la forza di gridare al ladro, ed i due falsi agenti sparirono, senza che se ne possa avere contezza di sorta.

ESTERO

Austria-Ungheria — *L'alleanza colla Germania.* — Neuwirth, criticando i crediti del bilancio pel consiglio dei ministri disse che, in vista degli interessi materiali dell'Austria in Oriente, sarebbe meglio accordarsi possibilmente con la Russia.

Il ministro delle finanze constatò che la tendenza di un'azione bellicosa non esiste nella monarchia, ma che gli interessi e i doveri del governo esigono, per quanto è possibile, di favorire lo sviluppo delle forze militari; ciò che è perfettamente d'accordo coll'alleanza con la Germania, alleanza così altamente e a buona ragione conclusa (*Applausi a destra*).

Germania — *Seguitano proteste.* — Molti giornali protestano contro le insinuazioni maligne dei giornali liberali italiani per eccitare discordie fra i russi, i polacchi e il Vaticano. Dicono che basta che un governo qualunque faccia cenno di avvicinarsi al papa per esser subito fatto cenno alle contumelie più indegne e villane.

Inghilterra — *Mancanza di artiglierie.* — Un rapporto compilato da personaggi autorevoli, appartenenti alla marina da guerra, fa notare all'ammiragliato la scarsezza di buoni cannoni moderni nella flotta. I cannoni, di cui si provvede la maggior parte delle corazzate, sarebbero assai difettosi e lascerebbero temere esplosioni al primo essere posti in opera.

Cose di Casa e Varietà

Domani

ricorrendo la festa solenne di San Marco evangelista, il giornale non verrà pubblicato.

Società cattolica di mutuo soccorso

Domenica 22 aprile sacro al Patrocinio di s. Giuseppe, la società catt. di m. soc. tenne la terza festa anniversaria sociale; celebrò la s. Messa S. E. R.ma M. Arcivescovo, dispensando a vari soci la Ss. Comunione; terminata la s. Messa rivolse loro affettuosissime parole rallegrandosi con essi del felice andamento del sodalizio e implorando dalla sacra Famiglia sotto il cui patrocinio è posta la società a spandere su di essa le più elette benedizioni. Dimostrò quanto stiano a cuore al sommo Pontefice Leone XIII i sodalizii dei cattolici, e quanto bene essi possono apportare alla religione ed alla società. Esternò pure ai soci il desiderio che al più presto possibile sia compito il gonfalone sociale, che lui stesso benedirà affinchè i soci tutti messi all'ombra del sacro Vessillo si mantengano fedeli ed esatti nell'adempimento ai doveri del vero operaio cristiano.

La festa riuscì carissima e per coronarla arrivò un prezioso documento, diretto dal santo Padre a mezzo dell'eminent. segretario di Stato, il cardinale M. Rampolla, al sig. Lorenzo Bianchini, presidente della società.

Ill.mo Signore,

Il filiale officio, che la S. V. insieme ai membri di cotesta associazione cattolica ha diretto al santo Padre per la ricorrenza del suo sacerdotale Giubileo, è stato accolto da sua Santità con particolari segni di compiacenza e gratitudine. E volendo l'augusto pontefice che di questi benevoli sensi dell'animo suo fosse informata la S. V. e pel di lei mezzo ogni socio del prelodato sodalizio, mi ha commesso di ringraziarla per le felicitazioni inviate nella circostanza predetta, comunicando una speciale benedizione a tutti i firmatari dell'indirizzo da lei rimesso.

Adempio quindi di buon grado l'incarico di sua Santità, e passo a dichiararmi con sensi di distinta stima

Di V. S. ill.ma

Roma, 20 aprile 1888.

Aff.mo per servirla
M. Card. RAMPOLLA.

Sig. LORENZO BIANCHINI presid. della società cattolica di mutuo soccorso — *Udine.*

Arti liberalesche

Certo tale da Vergnacco con tutta la pompa liberalesca mandava il giorno 16 corr. alla *Patria del Friuli* un Comunicato. per eccitare l'autorità competente a far rispettare la legge dal Curato di quel paese. Sotto il Comunicato veramente patriottico stavano quattro belle firme.

La *Patria* lo pubblicò non assumendone responsabilità tal quale sotto la firma del gerente.

Ma ecco che i quattro individui di cui il nome era segnato in calce al bell'avviso contro il Curato, si alzano contro al patriotta e protestano di non aver mai posta la firma sotto a Comunicati.

Il liberalone era nullameno che un falsario di firme. Immaginate cosa possono valere i lagni contro il degnissimo Curato di Vergnacco!

Ecco intanto quanto pubblicano nella stessa *Patria del Friuli* quelli che comparivano firmatari:

Questa mattina vennero al nostro ufficio i sopradetti Giacomo Venuti, Bertoni Domenico e Cossettini Pietro, accompagnati da altro paesano di Vergnacco, Giacomo Bertoni protestando contro il detto Comunicato e dichiarando false le appostevi firme.

Il contenuto di esso è poi un sacco di menzogne: basti il dire, che il Curato di Vergnacco non ha mai riscosso le decime, che spettavano ad altri, vivendo egli delle contribuzioni spontanee di quei paesani.

Colgono poi l'occasione per dichiarare che tutta la frazione di Vergnacco è contentissima del suo nuovo Curato, il rev. don Giuseppe Savorgnani, sacerdote stimabilissimo sotto ogni riguardo, amato e rispettato da tutto il paese e da quanti hanno il bene di conoscerlo per le sue ottime qualità di prete e di cittadino.

In prova di quanto sopra, Bertoni Domenico e Venuti Giacomo si firmano, dichiarandosi gli altri due analfabeti; riservandosi poi di fare le opportune pratiche per iscoprire l'autore della vergognosa mistificazione e procedere contro lo stesso a sensi di legge.

Udine, 18 aprile 1888.

Bertoni Domenico
Venuti Giacomo.

Nomina

Il vicepresidente del tribunale di commercio di Venezia, D'Osualdo, comprovinciale, venne nominato presidente del tribunale di Vicenza.

Si domanda

se il sig. Y che da Verzegnis in data 23 aprile mandò al Friuli una scritta dal titolo LO ZAMPINO DEI CLERICALI, sia lo stesso signore che mandò il comunicato del 16 corr. alla *Patria del Friuli*, con le quattro firme falsificate.

In tribunale

Juri Luigia fu Giuseppe, d'anni 30, di Orzano, venne condannata ieri a due mesi di carcere per contravvenzione alla legge di P. S. computato il sofferto.

Farlatti Francesco di Antonio di Trieste, per oziosità e vagabondaggio, condannato al carcere complessivo per giorni 100, computato il sofferto, ed espiata la pena alla espulsione dal regno.

Quaino Antonio fu Gio. Batta d'anni 55 di Remanzacco, condannato a due mesi di carcere ed a lire 51 di multa.

Programma musicale

che la fanfara di cavalleria Savoia (3.o eseguirà oggi dalle 6 alle 8 pom. in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia « Palermo » — N. N.
2. Polka opera « Boccaccio » — Suppè
3. Mazurka « Viola mammola » — Capitani
4. Polka « Bella bocca » — Valdenfeld
5. Valtzer « Sempre o mai » — »
6 Preludio e quartetto « Rigoletto » — Verdi
7. Galop « Palla volante » — Farback

Banda cittadina

Giovedì sotto la loggia municipale alle ore 6 1|2 pom. la banda cittadina eseguirà il seguente programma:

1. Marcia « Le Cacciatrici » — Arnhold
2. Sinfonia « Mignon » — Thomas
3. Valtzer « Le Ragazze di Vienna » — Ziehrer
4. Romanza e Finale « I Pescatori di Perle » — Bizet
5. Terzetto Finale « Attila » — Verdi
6. Polka « Scherzo » — Berra

I forni rurali non vanno soggetti a tassa di ricchezza mobile

La commissione provinciale per la imposta di ricchezza mobile adunatasi presso la locale intendenza di finanza, deliberò di esentare dall'imposta il *forno rurale* di Rivignano, malgrado il contrario parere *dell'agente delle tasse* in Codroipo, il quale non ha pensato che *voler tassare* un forno rurale — come quelli che attualmente funzionano nella nostra provincia — sarebbe come imporre la tassa alla caldaia della polenta del povero contadino; poichè tutti sappiamo che lo scopo dei forni rurali si è quello di sostituire nei nostri villaggi il pane sostanzioso alla poco nutritiva polenta.

In seno alla commissione fu il cav. Pietro Biasutti che difese energicamente e vittoriosamente il forno rurale contro le pretese dell'agente di Codroipo.

I Ritardi ferroviarii

La direzione generale dell'Adriatica ha trasmesso alla commissione incaricata di

studiare le cause dei ritardi ferroviarii le risposte al questionario formulato dalla commissione stessa, esponendo il parere che le cause principali dei ritardi dei treni dipendono dalla deficenza del materiale e dalla mancanza dei binarii necessari in parecchie stazioni.

A Portogruaro

Nei giorni 26 e 27 aprile corrente avrà luogo la solita *Fiera di cavalli annuale franca* detta di S. Marco.

Contro le malattie delle viti

Abbiamo ricevuto il quinto numero del *Monitore Agricolo* giornale di agricoltura pratica, modesto ma *utilissimo periodico* che si pubblica a Treviso e che viene distribuito *gratuitamente* a *dodicimila indirizzi* di possidenti, Comizi Agrari ecc. nelle provincie venete.

Vi abbiamo letto alcuni articoli importantissimi sulle malattie che minacciano i prodotti e l'esistenza stessa delle nostre viti e sui rimedi per combatterle.

Fra i rimedi riconosciuti più efficaci troviamo accennato alle *Caprosolfina* specialità della ditta I. A. Coletti-Treviso che diede ottimi risultati tanto contro la peronospora che contro l'*oidium* e l'*antranori*.

Ora che la preoccupazione massima dei *nostri possidenti è portata sul problema* del come salvare le viti, la diffusione di conoscenze pratiche su questo argomento non può che riuscire giovevole ed encomiabile.

Certificati di origine per le merci

Il ministero ha disposto per servizio delle stazioni di confine che dal *giorno 10 corr.* i soli certificati *di origine* siano ritenuti *validi per provare l'applicazione* del trattamento spettante ai paesi convenzionati e che tali certificati siano contrapposti alle matrici delle bollette.

Rimane fermo per il momento l'esonero dal certificato di origine per le merci provenienti direttamente dai paesi di produzione e semplicemente trasbordato da una ad altra nave in porti francesi, come pure per i generi di esclusiva produzione di un dato paese.

Elettricismo

Nell'ultima seduta pubblica annuale della società francese di fisica, il signor Mascart fece una comunicazione interessante sulle cause di incendio per l'elettricità.

La commissione dei teatri gli domandò se realmente, la luce elettrica sopprimesse ogni causa di incendio.

Il signor Mascart fece una serie di esperienze che mostrano che il fuoco può prendere a rigor di termine anche coll'eletticità ma in circostanze eccezionali e facilissime a scongiurare.

Recentemente, *per esempio*, un sostegno in legname, sul quale si trovava una lampada elettrica, prese fuoco nelle circostanze seguenti:

I fili conducono la corrente alla lampada fino ad una vite di rame; ora questa era stata male vitata e uno dei fili si era rotto.

Quindi vi era una interruzione di passaggio della corrente e produzione incessante di piccole scintille nel punto di interruzione.

Queste scintile finirono col metter fuoco al legno.

Un tale accidente è però *molto raro* ed è forse la prima volta che lo si osservava.

Il pompiere *di servizio, fedele* alla sua consegna, gettò un secchio d'acqua sul legno che bruciava. Con sua grande meraviglia, l'acqua, invece di spegnere, avvivò il fuoco; più se ne gettava e più combustione s'avvivava. E ciò perchè il legno bagnato diviene buon conduttore dell'elettricità e la corrente passa ancor meglio. Ora il rimedio era semplice. Bastava estirpare il male dalla radice, tagliando il filo che lo produceva.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione notevolmente elevata al nord sempre, alquanto bassa ad occidente — Flernosand 772, Sannateo 750. In Italia nelle 24 ore barometro alquanto salito cielo sereno sud al centro coperto, piovoso al nord, temperatura aumentata. Stamane cielo coperto Italia settentrionale isole venti deboli specialmente secondo quadrante barometro 761 Genova, Verona, 760 Roma, Girgenti, 767 Lecce, Reggio — mare calmo leggermente *mosso*.

Tempo probabile.

Venti deboli freschi meridionali — cielo nuvoloso specialmente a nord — tempesatura alta.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

Mercato odierno

Prezzi oggi praticati sulla nostra piazza

Sementi da grande coltura

Erba Spagna	L. 1.— a 0.90 Al kilo
Trifoglio	» 0.80 a 1.— »
Legumi	
Patate	Al kilo L. 12.— 12.50
Fagiuoli alpigiani	» 28.— —.30
Uova	
Uova al cento	L. 4.50 a 5.—
Burro	
Burro del piano	al kilo L. 1.80 a 1.85
Formaielle	» 1.50 a 1.60
Frutta	
Pomi	L. —.30 —.—

La paralisi

Trent'anni indietro in Italia, appena si trovava un caso di paralisi progressiva. Oggi non v'ha ospedale o casa di salute che *non* abbia il suo contingente di questa crudele malattia che nientemeno vi toglie a poco a poco il cammino ed il moto che non vi lascia un muscolo senza agitazione e perturbazione, che v'impedisce la digestione e la respirazione, vi altera i sensi, vi rende ebeti, pazzi, e finalmente vi uccide. Sono principali cause di essa talvolta il reumatismo, l'esantemi riparcossi, l'erpete, ecc. E come riparare a tanta sciagura? Indagandone le cause; e se provenienti da inquinamento del sangue, purificandolo subito sin da principio. La paralisi progressiva proveniente da *inquinamento del sangue* si cura e si vince se appena sentiti quei torpori nei muscoli delle *estremità*: si purifichi il sangue. Uno dei migliori depurativi e che opera all'occasione brillanti guarigioni di sì crudele infermità è lo sciroppo di Pariglina composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma, il quale restituisce al sangue la sua normalità, lo depura trionfalmente da ogni alterazione, restituendo prontamente la salute. — Costa L. 9 la bott.

Unico deposito in Udine alla farmacia *G. Comessatti*.

Diario Sacro

Mercoledì 25 *maggio* — s. Marco Ev. — *processione delle rogazioni*, Festa di precetto.

Giovedì 26 — B. V. del Buon consiglio.

BIBLIOGRAFIA

Per il mese di maggio.

Alla libreria del Patronato si vende il NUOVO MESE DI MAGGIO legato alla Bodoniana *per il prezzo di soli centesimi* **25** la copia.

Il Nuovo mese mariano fu accolto con tanto favore da ogni parte d'Italia offrendo mezzo anche agli oratori di raccogliere da esso gli argomenti più opportuni per i loro quotidiani discorsi. E' principalmente raccomandato *per le famiglie cristiane*.

Copie 10 lire 2.

Il mese di maggio.

La tipografia liturgica di *Desclée Lefebure e C.* ha ristampato elegantemente il mese di maggio scritto da P. Muzzarelli.

Si vende alla tipografia del Patronato al prezzo di centesimi 50 la copia. Chi ne acquista 12 ha la 13.a gratis.

ULTIME NOTIZIE

Aumento di tassa.

La commissione pei provvedimenti finanziari ha accettato un nuovo articolo del ministro Magliani, circa alle successioni. La detta commissione dicesi voglia proporre, invece del ripristino dei decimi, una disposizione tendente a colpire colla tassa di ricchezza mobile molti cespiti ora esenti.

Al consiglio municipale di Parigi

Il consiglio municipale di Parigi tenne una violentissima seduta circa Boulanger. Durante tre ore gli incidenti succedettersi senza tregua, le collisioni personali sembrarono parecchie volte imminenti. Il consiglio votò un ordine del giorno Ioffrin biasimante le campagne plebiscitarie e boulangiste. Votossi poscia un articolo addizionale con cui il consiglio dichiarasi pronto a porsi alla testa del popolo per salvare la libertà della repubblica. Finalmente si votò una mozione di fiducia al gabinetto Floquet.

Il consiglio non prosegue alla decisione del progetto di Horelaque domandante la soppressione immediata del presidente della repubblica e del senato.

I socialisti e Boulanger

Il gruppo socialista votò un ordine del giorno pronunziantesi a favore della costituzione democratica contro la presidenza repubblicana e contro la coesistenza delle due camere. Il gruppo persiste però nelle risoluzioni anteriori contro le idee plebiscitarie e dittatoriali che potrebbero essere nocive alla repubblica.

Lo stato dell'imperatore

Berlino 22. — Il bollettino delle 9 pom. dice: L'imperatore passò oggi abbastanza buona la giornata. La febbre durante la giornata fu *minore dei giorni precedenti*, ma stasera aumentò.

Firmati: Mackenzie, Wagner Krause, Hovel, Leyden.

Berlino 23. — *Il bollettino* dell'imperatore dice: la nottata fu interrotta dalla tosse, *però in complesso* lo stato è soddisfacente.

La febbre è diminuita.

Federico III.

L'imperatore ricevette alle 4 pom. Bismarck, a mezzodì l'imperatore si era alzato per poco tempo.

Le forze sono aumentate, l'appetito si risveglia.

Telegrafano da Berlino:

Mentre l'imperatore stava sul sofà, la folla che stazionava avanti il castello ebbe l'idea di comperare dalle fioraie tutte le violette e farne *un mazzo per l'imperatore*.

Un signore entrò nel castello presentando i fiori all'imperatrice che li portò all'imperatore.

Federico, *commosso, strinse* i fiori al petto. Poi scrisse sopra un foglietto il ringraziamento *che si fece circolare* fra la folla entusiasta.

Il convegno d'Innspruk.

A Innspruk l'imperatore d'Austria è arrivato alle 11.30. Recatosi al castello venne acclamato dalla folla lungo tutto il percorso. La città è imbandierata.

— La regina Vittoria accompagnata da Beatrice e dal principe di Battenberg è giunta alle 2 pom. e fu ricevuta alla stazione dall'imperatore in alta uniforme di maresciallo. L'incontro è stato cordiale. L'imperatore condusse la regina nelle sale splendidamente decorate della stazione ove fu servita una colazione.

Disordini a Canea.

Avvennero conflitti fra turchi e cristiani a Canea. Presso la porta della città un cristiano fu ucciso, il cadavere fu mutilato. Un *turco fu ferito*. Quindi 500 mussulmani fecero una dimostrazione minacciosa, insultarono il governatore generale e i cristiani. Dieci capi della dimostrazione *furono arrestati* e condotti a bordo di una nave per essere inviati a Spinalonga onde essere *giudicati*. La tranquillità è ristabilita.

Fascio italiano.

E' quasi certo che domani l'Alta Corte di giustizia troncherà il processo contro Del Giudice. Ma il senatore Cambray-Digny ed altri membri del Senato sosterranno vivamente l'opinione contraria. Il processo contro Del Giudice avrà luogo a Napoli. La signorina Pisacane si costituirà alla parte civile — A Roma una trentina di deputati e parecchi giornalisti assisteranno all'arrivo del treno col quale giunse l'on. Cairoli. — Re Umberto ricevette oggi col consueto cerimoniale Khiakraicosa, ministro del Siam che comparve al Quirinale nel costume nazionale. Il ministro del Siam presentò le credenziali. — Si assicura che la regina Margherita si recherà a visitare l'esposizione universale di Barcellona. La regina farebbe il viaggio per mare sul *yacht Savoia* e sarebbe shortata dalla squadra permanente. — La giunta per i provvedimenti finanzia ha discusso sul progetto per l'aumento della tassa sugli alcool; e decise di studiare, e di chiedere nuove modificazioni. — Il consiglio superiore dell'istruzione terminò domani la sessione.

Cose d'Africa.

Massaua 23 — La partenza di ras Alula dall'Asmara con tutti i suoi effetti pare causata dall'ordine del Negus di trasferire per ora la sua sede a Debaroa oppure dal proposito di trasferirsi subito nel sud. Posdomani partirano i piroscafi *Gottardo* ed *Indipendente* imbarcando Genè, Saletta, il 1 bersaglieri, ed il 4 fanteria d'Africa. — Telegrafano da Massaua al *Corriere di Napoli* che il governo chiese al comando nuovi dati per l'impianto di una colonia penitenziaria presso Massaua o sopra un isola dell'arcipelago Marannino. — Le operazioni pel rimpatrio saranno complete entro il 12 *maggio*. — Giunsero gli impiegati per la ferrovia.

Fascio estero.

A Parigi Floquet continua a ricevere molti indirizzi di felicitazione. — A Londra un incendio distrusse il teatro di Granthan. — Da Sofia il principe Coburgo da Stambouloff e Nackovitz, per Tirnova ove passerà le feste. Si assenterà 15 giorni. — A Belgrado l'intenzione del gabinetto di far aumentare dalla Scupcina il dazio di consumo sui prodotti esteri, rende imminente l'eventualità d'una crisi ministeriale. I circoli progressisti affermano che il nuovo ministero sarebbe presieduto da Nicolas Christic avversario dei radicali. — Gli studenti di Lione fecero dimostrazione antibulangista acclamando agli studenti di Parigi. Avvenne una zuffa avendo essi incontrato un gruppo bulangista. Parecchi studenti ricevettero colpi di bastone. Nessun arresto. La polizia d'Ajaccio proibì una dimostrazione bulangista.

TELEGRAMMI

Sinigaglia 23 — Stasera tutte le scolaresche *riunite* fecero una splendida fiaccolata con le musiche e la bandiera. Il principe si trattenne *mezz'ora* al balcone, *ringraziando*.

Bologna 23 — Sono arrivati i sovrani del Brasile ossequiati dall'autorità.

Firenze 22 — Lungo le vie percorse dalla regina Vittoria *folla grandissima acclamava*. Le carrozze della regina erano scortate da un drappello di carabinieri. La regina si mostrò molto commossa, ripetutamente esprimendo al sindaco la sua viva soddisfazione.

Ajaccio 22 — Elezione senatoriale: Corsi, repubblicano, fu eletto.

Carcassanne 22 — Elezione politica: Ferroni, radicale, eletto deputato con 29850 voti.

NOTIZIE DI BORSA

24 aprile 1888

Rend. it. 5 0/0 god. 1 genn. 1888	da L. 97.25	a L. 97 20
id. id. 1 luglio 1888	da L. 95.03	a L. 95.03
Rend. austr in carta	da F. 78.60	a F. 78.70
id in argento	da F. 80.25	a F. 80.45
Fior. eff.	da L. 2.01—	a L. 202.75
Banconote austr.	da L. 2.01—	a L. 202 75

Osservazioni Meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

23 aprile 1888	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 . . . vello del mare milim.	743.6	741.4	739.9
Umidità relativa	85	78	90
Stato del cielo	coperto	misto	misto
Acqua cadente	10.8	35	—
Vento direzione . . .	E	N	—
Vento velocità chi. . .	3	5	0
Termom. centigrado . .	13.6	15.1	12.7

Temperatura mass. 16.0 — » min. 10.9 ‖ Temperatura minima all'aperto — 10.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant. 1.43 M.	5.10	10.29 D.	—
	pom. 12.50	5.11	8.30 »	—
Cormons	ant. 2.50	7.54	—	—
	pom. 3.50	6.35	—	—
Pontebba	ant. 5.50	7.44 D.	10.30	—
	pom. 4.20	—	—	—
Cividale	ant. 7.47	10.20	—	—
	pom. 1.30	4—	—	8.30

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	ant. 2.30 M.	7.36 D.	9.54	—
	pom. 3.36	6.19 »	8.5	—
Cormons	ant. 1.11	10—	—	—
	pom. 12.30	4.27	8.08	—
Pontebba	ant. 9.10	—	—	—
	pom. 4.56	7.35	8.20 D.	—
Cividale	ant. 7.—	9.16	—	—
	pom. 1.30	3.—	7.45	—

Carlo Moro gerente responsabile.

Ai M. R. Parrochi e Sigg. Fabbricieri

FARMACIA

LUIGI PETRACCO in Chiavris-Udine

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, che nella sua Farmacia trovasi un copioso assortimento *di Candele di Cera.*

Questa Cera per la sua purezza e raffinamento e, per la sua consistenza, ha nell'ardere una durata sproporzionatamente doppia di un cero di egual peso delle nostre fabbriche locali. Ciò reca già un sensibile vantaggio economico a chi è costretto, come le chiese, a farne uso.

Così pure trovasi anche un ricco assortimento *torce a consumo* sia *per uso* FUNERALI *come per* PROCESSIONI, il tutto a *prezzi limitatissimi*; perchè il suddetto deposito trovandosi fuori della *cinta daziaria*, non è aggravato da *Dazio di sorte*; ed inoltre solleva i Sigg. Acquirenti dal disturbo e dalla perdita di tempo nel doversi all'occorenza rivolgere all'Amministrazione del *dazio murato, tanto per* la sortita che per l'entrata in città.

LUIGI PETRACCO 9

PRODIGIOSA OCCASIONE!

È APERTO L'ABBONAMENTO ALLA MENSILE

GUIDA - ORARIO - RÉCLAME

DI TUTTE LE

Ferrovie dell'Italia Settentrionale

Ferr. Economiche - Tramways - Laghi Italiani e Svizzeri.

In premio vien dato un magnifico

OROLOGIO A PENDOLO

della grandezza di centimetri 17 per 24, vero regolatore di esattezza assoluta

garantito per solidità e durata.

Prezzo d'abbonamento annuo Lire **3.75** per Milano.

Con L. **1** in più si spedisce in cambio il **Pendolo a sveglia.**

Agli abbonati fuori di Milano aggiungere Cent. **75**

per imballaggio ed affrancazione.

Spedire vaglia o lettera affrancata alla Ditta **U. RIVARA**

MILANO — *Via Meravigli, Num. 6* — MILANO.

Ecco quanto scrive il Giornale commerciale **Il Sole** del 10 Febbraio, annunciando il Premio offerto agli Abbonati del mio **Orario**:

« **La Guida-Orario-Réclame** edita dalla Ditta U. Rivara, che da molti anni si pubblica e che è molto **accreditata**, è offerta quest'anno in abbonamento con un utile regalo. Pagando L. 3.75 il pubblico, oltre la *Guida mensile*, ha un elegante orologio a pendolo, altezza centimetri 24 per 17, **solido ed esatto**. Noi l'abbiamo visto, e possiamo assicurare ch'esso risponde ad ogni esigenza e che merita di essere accettato con favore. Non si potrebbe con sì tenue prezzo avere un orologio migliore. »

Il Giornale **l'Italia** del 12 Febbraio, scrive quanto segue:

« ***Un Premio veramente splendido*** *è quello dato dalla Ditta U. Rivara di Milano* agli abbonati alla sua **Guida-Orario-Réclame**. Questo Premio consiste in un magnifico orologio a pendolo di centim. 24 per 17. Il prezzo d'abbonamento alla *Guida-Rivara* è di sole L. 3 75. Abbiamo veduto ed esaminato quell'orologio, lo abbiamo trovato altrettanto **solido, esatto** ed **elegante**. Insomma, è questo d'avvero **Il Re dei Premi.** »

Il Giornale **Il Secolo** del 28 detto, scrive:

« *Il signor U. Rivara della nostra città, in* **occasione del nuovo abbonamento** per l'anno 1888 alla sua **Guida-Orario-Réclame** già tanto diffusa, offre degli orologi a pendolo *che costituiscono appunto il dono per gli abbonati alla Guida.* Questo utile prontuario costa sole L. 3.75 all'anno, e gli orologi in dono sono **eleganti**, di **perfetta fabbricazione** e di uso facile e sicuro nel **medesimo tempo** »

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — **Felice Bisleri** — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI,

Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra iudicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESARE Dott. VIGNA

Direttore del Frenocomio di San Clemente

Dott. CARLO CALZA

Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1885.

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

Udine — Via Gorghi 28 — Udine

Unico rappresentante della *Ditta Pietro Barelli di Milano* con deposito di tutti gli utensili ed accessori per traforo.

Assicelle scelte e preparate per traforo, di *noce, ciliegio acero maronnier, pero cipresso, alnore*, a prezzi di catalogo.

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Rafreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5.50 la Bott. e 1/2 a ... presso Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA

COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

da GENOVA per

Rio Janeiro, Montevideo Buenos Ayres e Rosario

il celerissimo Vapore

LIBAN

Capitano LAURENS

Partirà il 10 maggio 1888

Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile

Pane fresco. - Carne fresca - Vino scelto per tutto il viaggio

Le merci si sbarcano alla Boca del Riachuelo

Il 10 giugno 1888 partirà da **Genova il vap.**

STAMBOUL cap. Candolle M. 971 G.

Per merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al raccomandatario VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p.° Banchi, 15.

Per passeggeri di 3ª Classe rivolgersi a G. VANINI e C.

Incaricati quali Mediatori, a GENOVA via del Campo, N. 12.

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA

Unica per la cura a domicilio

Medaglie alle Esposizioni di Milano,

Francoforte s/m. 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Il Sig. Bellucari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata Antica Fonte di Pejo ... secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

... non avendo smercio della detta Aequa per la sua inferiorità ... offrendola col suo vero nome, tentò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sugli stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* aggiungendo, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Aqua dell'Antica Fonte di Pejo a chi domanda ora semplicemente Aqua Pejo avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Aqua del Bellucari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Aqua dell'Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

La Direzione: G. BORGHETTI.

La Ditta Eredi FOLLI fu Carl

ha sola il segreto di preparazione del prezioso

AMARO

del frate Padre FELICE di Torino ormai riconosciuto anche come un potente febbrifugo.

« *L'Amaro del Padre Felice* è utilissimo nelle affezioni gastriche a lento corso, e specialmente nelle forme atoniche del ventricolo: per convalescenti di malattie infettive e gravissime. Acuta in sommo grado l'appetito senza eccettuare di soverchio il gastricismo non essendo alcoolico. »

Parere dei distintissimi medici ROGNONI OTTAVIO e ACERBI EMILIO dell'Ospitale Maggiore di Milano.

« Sono lieto di poter attestare agli Eredi FOLLI, che per le proprietà toniche del loro *Amaro del Padre Felice*, nulla si potrebbe desiderare di meglio. »

Giudizio dell'illustre direttore dell'Ospedale Mauriziano Umberto I. di Torino, professore SPANTIGATI.

« Posso francamente affermare che l'*Amaro del Padre Felice* mi prestò ottimi servigi in ogni caso in cui eravi inclinazione di eccitare l'appetito e di ravvivare le forze digestive. »

Dichiarazione dell'egregio medico G. PIETRABISSA di Lodi.

Si posseggono altri consimili attestati rilasciati da distintissimi medici.

PREZZI

Bott. grande L. 1
» piccola » 2
» grande L. 2.50 franco pos
» piccola L. 1.50 »

Deposito esclusivo per Udine e per Provincia all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

CHI VUOLE CONSERVARSI SANO FACCIA USO DELLE VERE

PILLOLE DEI FRATI

tonico-purgative-antiemorroidali che vengono preparate da oltre **60** anni nell'antica

Farmacia FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire della loro salutare efficacia.

Queste pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono *di grande utilità onde migliorare* gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorando da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di questa preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici biliosi e verminosi, venendo que ed evacuati

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o sono soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole vi procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifichi; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino a quattro Pillole continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese

Avvertenze

Ad evitare *contraffazioni* l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso F. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione o voler rimettere informazion al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovasi in Udine alla farmacia Filipuzzi Girolami.

Cromotricosina

Il più efficace rimedio fino ad ora conosciuto per combattere vantaggiosamente la calvizie.

Prezzo della bott. L. 4

Unico deposito per la provincia, presso l'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Acqua balsamica dentifrica Sottocassa

per la cura della bocca e la conservazione dei denti.

Nulla esiste di più pericoloso pei denti quanto la puttredità viscosa che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono d'ingestione. Le particelle di cibo che rimangono fra i denti si putrefano intaccando lo smalto, e col tempo comunicano un'odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti l'acqua balsamica Sottocassa è un rimedio eccellentissimo, ed infallibile, anche per liberare i denti dal tarlo incipiente, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antiscorbutica, conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

Flacone L 1.50 e — 3 —

Unico deposito per UDINE e PROVINCIA presso l'ufficio Annunzi de Cittadino Italiano.

Vetro Solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti porcellane, terraglie e ogni genere consimile. Toccato aggiustato con tale preparazione acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più.

Il flacon L. 0,70.

Rivolgersi all'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinali che ombelicali e scrotali, in ambe i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antiernaria esterna, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prove e migliaia di felici risultati — Cura completa L. 10.

Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale

URBANI e MARTINUZZI

GIÀ STUFFERI

— UDINE — (94)

PIAZZA S. GIACOMO

Deposito apparati sacri, damaschi lana e seta broccati con oro e senza, galloni, frangie fiocchi oro argento e seta

e qualunque

ARTICOLO AD USO DI CHIESA

SPECIALITÀ

in Articoli Neri per Vestiti da Prete

GOTTA

La gotta, la podagra, le artriti, dolori reumatici acuti sono immancabilmente guariti colla CURA DELLA CIANILLINA.

Gli egregi prof. Sydenham Nelaton e Widson ne hanno fatte migliaia e migliaia di prove nelle prime Cliniche d'Europa e d'America, ove riescite felicemente per mezzo della CIANILLINA. — Una estesa istruzione che accompagna il medicamento indica le sue virtù, le dosi e la cura dietetica per perfettamente guarire. Risultato sicuro.

Flacone di 60 pillole L. 16.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO. Coll'aumento di 50 cent. si spedisce per pacco postale.

DISEGNI PER TRAFORO

a centesimi TRENTA il foglio

Unico deposito per Udine e provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL CITTADINO ITALIANO

DONNE ITALIANE

Favorite l'INDUSTRIA NAZIONALE

Rifiutate gli amidi esteri, provate, giudicate il **Doppio Amido al Borace** Banfi, *Brevettato* **Marca Gallo.**

Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria pur rendendola dura e lucida.

Si stira con facilità.

Osservare vi sia la marca del Gallo.

Domandarlo ai Droghieri.

Vendesi sciolto al prezzo di L. 1,80 al Kl.; ed in scatole eleganti da 1/2 Kl. e 1/4 Centesimi 70 e 35.

Provate e domandate ai Profumieri anche la **Cipria** *igienica, rinfrescante, garantita pura; L. 1 al pacco grande. (Specialità della* Casa A. Banfi — *Milano).*

Antica e premiata Stabil. d'Amidi e Ciprie - Doppio Amido Imperiale Banfi. Amidi uso Inglese - Scatole di 1 1/2 1/4 1/8 1/10 1/16 1/20 di Kl. - Amidoni per industrie.

Ciprie d'ogni qualità con profumo e senza, sciolte od in eleganti scatole, Piumini di Cigno e di Cigno.

A richiesta si spediscono Cataloghi e Campioni.

Nessuno può usare del nome di Amido al Borace. La ditta A. BANFI agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma.

— 1888 TIPOGRAFIA del PATRONATO —